

IPOTESI DI ACCORDO SINDACALE

Il giorno 8 maggio 2018, dopo regolare informativa e richiesta di incontro avanzata dall'azienda, si sono riuniti presso i locali della FISASCAT - CISL Nazionale di Roma siti in Via dei Mille, 56, Roma;

- in rappresentanza della Società PREDA S.r.l.: il Sig. Ovidio Morgantini, legale rappresentante dell'azienda assistito dal Sig. Leone Martino consulente della società;

- in rappresentanza delle OO.SS. : la Sig.ra Concetta Di Francesco e il Sig. Fausto Quattrini della FILCAMS – CGIL Nazionale e Provinciale di Roma, la Sig.ra Elena Maria Vanelli della FISASCAT – CISL Nazionale, la Sig.ra Concetta Di Francesco in delega per la UILTUCS –UIL Nazionale;

- Per le RSA di Roma la Sig.ra Micaela Schiavetti, la Sig.ra M.Cristina Cristallini e la Sig.ra Simona Seri;

- Per le RSA di Milano, presente in audioconferenza la Sig.ra Laura Abruzzini;

per analizzare e discutere le problematiche relative ai livelli occupazionali cui andrà incontro la Società PREDA S.r.l. a seguito dell'introduzione della presentazione degli assegni bancari e circolari al pagamento in forma elettronica ai sensi del Decreto Legge n.70 del 13 maggio 2011, convertito con modificazioni nella Legge 12 luglio 2011 n. 106 che ha novellato la Legge Assegni.

Premesso che:

1. La società opera in ambito informatico in particolare nel "Trattamento ed inserimento dei dati" e nella "Gestione documentale" ed ha inquadramento previdenziale nel settore dell'industria pur applicando il CCNL del settore Commercio - Terziario;
2. l'organico della società attualmente si compone di n.78 dipendenti tutti impiegati a tempo indeterminato con contratto di lavoro full-time e part-time così suddivisi nelle sedi di Roma e provincia (n.55 tempo pieno e indeterminato), di Milano (n.17 a tempo indeterminato di cui n.15 a tempo pieno e n.2 part-time), Trento (n. 3 a tempo indeterminato di cui n. 2 part-time) e Prato (n.3 a tempo pieno e indeterminato);
3. la Società ha, tra gli altri, in carico due commesse da parte di committenti per le sedi di Roma e di Milano una per la gestione dell'acquisizione e trattamento degli assegni e di acquisizione mandati (di prossimo esaurimento), e l'altra per le reversali tesoreria Enti (solo su Roma e in sensibile diminuzione) sulle quali lavorano principalmente n.14 lavoratori impiegati a tempo indeterminato suddivisi come segue:
 - n.8 lavoratori sulla sede di Roma;
 - n.6 lavoratori sulla sede di Milano;unitamente ai n.14 lavoratori impiegati nel settore assegni, sono presenti altri n.9 lavoratori (n.6 su Roma e n.3 su Milano) che, sebbene non specificatamente impegnati in tali settori, sono tuttavia riconducibili a quel contesto in quanto svolgenti mansioni equivalenti e comunque interscambiabili con i 14 sopra evidenziati e che potrebbero rappresentare la platea complessiva sulla quale operare la riduzione di personale;
4. in forza della normativa su-richiamata è stato riconosciuto valore giuridico alle copie informatiche degli assegni ed è stato definito un nuovo processo di incasso degli assegni stessi, denominato "CIT" (Check Image Truncation), a cui tutto il sistema bancario è obbligato ad aderire. Gli originali cartacei saranno sostituiti, ad ogni effetto di legge, dalle copie informatiche e la Banca negoziatrice

assicurerà la loro conformità, per mezzo dell'utilizzo della propria firma digitale, nel rispetto delle disposizioni attuative e delle regole tecniche dettate ai sensi dell'articolo 8 comma 7 lettere d) ed e) del D.L. 70/2011 (comma 2 aggiunto all'art. 66 Legge Assegno). Con l'introduzione della nuova procedura le stanze di compensazione saranno dismesse, pertanto le banche provvederanno allo scambio dei dati e dei flussi direttamente tramite univoca piattaforma telematica;

5. tali innovazioni regolamentari e normative, se da un lato rappresentano un comprensibile adeguamento della legislazione bancaria alla moderna tecnologia, dall'altro costituiscono la premessa a una riorganizzazione dei cicli di lavorazione attualmente curati quali core-business della Società (lavorazione, lettura e archiviazione degli assegni), con ricadute sull'assetto organizzativo, occupazionale e lavorativo della stessa;
6. in aggiunta a quanto sopra indicato, l'entrata in vigore delle recenti normative relativamente al servizio di lavorazione Tesoreria Enti – D.L. 28/1/2014 n. 4, art. 2 comma 3 bis – D. Lgs. 7/3/2005 n. 82 comma 2 bis – legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 533 – SIOPE + OPI ed in particolare l'inserimento del comma 8bis e ter all'art. 14 della L. 196/2009 (Le PA ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici (OPI) emessi secondo lo standard emanato dall'AGID, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia) comporta e rappresenta una ulteriore e sensibile riduzione dell'attività connessa che, precedentemente, era caratterizzata da una ingente quantità di Ordinativi “Cartacei” da acquisire, dematerializzare, digitalizzare e gestire.
7. tale situazione aziendale per il settore specificato è dovuta ad eventi transitori e non imputabili all'imprenditore e ai lavoratori;
8. la società mette in evidenza che, essendo sostanzialmente calata e azzerata l'attività specificata, il numero delle ore mensili per gli addetti del settore assegni è ora in totale esubero;
9. la società ha come obiettivo l'attivazione di nuove commesse al fine di compensare le perdite attualmente in essere nella gestione delle commesse specifiche;
10. le OO.SS. prendono atto delle difficoltà che sta incontrando l'azienda nella gestione delle commesse ma chiedono alla stessa di evitare soluzioni che comportino riduzioni di personale;
11. l'azienda chiede, al fine di evitare licenziamenti ma nel contempo di garantire l'equilibrio economico della stessa, nella attuale fase di transizione alla definizione di nuove commesse, una riduzione oraria pari a n. 7.291 ore nel prossimo trimestre complessivamente per la sede di Roma che per la sede di Milano;
12. le OO.SS. propongono, dopo un'attenta valutazione e verifica della situazione, al fine di salvaguardare le attività e i posti di lavoro, l'attivazione di una procedura CIGO ai sensi del Decreto Legislativo n.148/2015 corrispondente complessivamente a un numero massimo di 7.291 ore trimestrali complessivamente per la sede di Roma che per la sede di Milano suddivise su n.23 lavoratori a rotazione.

Dopo ampia e costruttiva discussione le parti,

concordano

